

## FESTEGGIAMENTI PER I 740 ANNI DELLA BASILICA DI QUARGNENTO

Le celebrazioni sono iniziate con i Vespri solenni nella veglia del 30 Settembre presieduta dal Vescovo stesso; la domenica successiva si è svolta la marcia Missionaria da Solero a Quargnento.

Venerdì 8 Ottobre la prima serata culturale presso la casa della gioventù: è stata presentata, attraverso le letture fatte dai ragazzi, la vita di San Dalmazzo.

Nato da una nobile famiglia della gens Cornelia a cui apparteneva il centurione Cornelio, convertito e battezzato da San Pietro, venne educato da un maestro dottissimo e cristianissimo che lo formò agli studi delle lettere e alla fede Cristiana. Dalmazzo rinunciò alla brillante carriera militare e, a Pedona, attuale Borgo San Dalmazzo iniziò la Sua predicazione e la Sua missione; fu sempre laico e non ascese mai al sacerdozio; fu apostolo delle nostre terre e soprattutto maestro e formatore di altri missionari. Dopo aver molto viaggiato fu richiamato a Pedona per difendere la Fede minacciata da due maghi di Apollo che cercavano di allontanare il popolo dalla fede. Cadde nell'imboscata tramata da una masnada di pagani e fu massacrato con un fendente sul capo. La seconda parte della serata è stata dedicata alla proiezioni delle immagini relative alla storia della Basilica di Pedona dove fu sepolto San Dalmazzo. Pedona viene occupata dai saraceni che rendono impossibile la vita alla popolazione e allora il Vescovo di Asti Audace toglie alle profanazioni le reliquie del Santo che vengono trasportate prima ad Alba e poi a Quargnento.

Dopo 269 anni il cranio del Santo, custodito in un urna d'argento tornò a Pedona. La serata è stata molto interessante e istruttiva. La casa della gioventù parzialmente riordinata e in fase di definitiva ristrutturazione è locale adatto a questo tipo di incontri. Alcuni quadri esposti per l'occasione ci ricordano il nostro grande Santo ma ci ricordano anche, per la loro preziosità e unicità la grande passione di Don Gian Piero nel raccogliere e ricercare tutto ciò che può aiutare la nostra spiritualità, la nostra fede e la devozione verso tutti i nostri Santi protettori.

Così, sull'onda del ricordo di questa prima serata, venerdì 15 Ottobre abbiamo "alzato gli occhi al cielo" nell'incontro, all'interno della nostra Basilica, accompagnati ed aiutati dal Prof. Luciano Orsini che, con la sua straordinaria dialettica e semplicità di esposizione ci ha messo in grado di apprezzare le bellezze e le opere d'arte della nostra Chiesa, diventata Basilica Minore il 22 Febbraio 1992. In questa Basilica il tocco, il buon gusto e la devozione di Don Gian Piero sono visibili in ogni dove, e alzando gli occhi al cielo, fra i tanti affreschi e dipinti, molti dei quali, come ci ha ricordato il Prof. Orsini riprendono volti di antichi Quargnentini, possiamo sempre percepirne la Sua presenza.

L'illustrazione di tutti gli oggetti e le opere preziose che appartengono alla nostra Chiesa, intervallata da aneddoti e curiosità varie sicuramente ha arricchito la nostra cultura artistica, ma soprattutto ci ha resi orgogliosi di avere una Chiesa così bella, una delle più belle di tutto l'Alessandrino e allora ancora una volta: grazie Don Gia Piero e grazie Don Mario che ci offre con questa iniziativa l'opportunità di mantenere sempre vivo il ricordo di chi ci ha lasciato regalandoci quel che di più prezioso si può offrire per aiutarci ad alzare gli occhi al cielo e vedere Dio.

Sabato 23 Ottobre spazio alla musica: l'organista maestra Daniela Scavio ci accompagnerà nella Messa prefestiva delle 18.15 e alle ore 21, sempre nella Basilica, il concerto di arie religiose eseguito dalla Polifonica Monferrina e diretta da Mimma Calligaris.

Il 26 Ottobre appuntamento con il Prof. Don Maurilio Guasco e la Sua conferenza su "Quargnento per una storia del nostro paese". La casa della gioventù aspetta tutti.

*Carla Dorato*